

SCUOLA Scienze umane e del Patrimonio culturale
DIPARTIMENTO Culture e Società
Regolamento didattico del Corso di Laurea in 'Scienze della Comunicazione per le culture e le arti'

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Interclasse - Classi L20, LM59 e LM92 del 16.09.2015

Classe di appartenenza: L 20
Sede didattica PALERMO

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data **16.9.2015**. La struttura didattica competente è il Dipartimento Culture e Società.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23.10.2004, n.270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in **Scienze della Comunicazione per le culture e le arti**;
- e) per titolo di studio, la Laurea in **Scienze della Comunicazione per le culture e le arti**;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4.10.2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24.10.2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16.03.2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Gli obiettivi formativi del Corso sono lo sviluppo di competenze relative alla comunicazione verbale e visuale, ai processi comunicativi interni ed esterni alle istituzioni culturali e alla grande industria culturale, alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, al rapporto tra comunicazione e internazionalizzazione; lo sviluppo delle capacità di esprimersi efficacemente in lingua italiana e in due lingue straniere (una delle quali obbligatoriamente l'inglese).

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento vd. le singole schede disponibili su: OFFERTA FORMATIVA

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15662&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=17147>

Corso di studi in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PER LE CULTURE E LE ARTI (Codice 2114)

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato locale. Il numero di posti messo a bando è di 280 Studenti comunitari, nonché studenti non comunitari residenti in Italia + 15 studenti extra-comunitari residenti all'estero + 2 studenti cinesi (Marco Polo), per un totale di 297 posti.

Vedi **Allegato n. 1** per quanto riguarda le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Per le Modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo, v. le disposizioni comuni a tutto l'Ateneo: <http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/>

Il Riconoscimento dei CFU viene eseguito dal Consiglio di Corso di Studi che istruisce le singole pratiche e quindi le porta in delibera. I criteri seguiti per il riconoscimento: sono la congruenza (totale o per equipollenza) del s.s.d.; il n. di CFU che non può essere mai minore o frazione del n. di CFU della disciplina della L20; la tipologia del Corso di studi seguito dallo studente, che deve essere identica o di Corso di studio a ciclo unico; possono essere prese in considerazione discipline sostenute in una Corso di studi magistrale purché non coincidenti con discipline della LM 59 e della LM 92, attivate dal Dipartimento; l'obsolescenza dei CFU (non più di 6 anni accademici dalla data in cui lo studente ha sostenuto l'esame della disciplina di cui chiede il riconoscimento; non si prendono in considerazione discipline frequentate ma di cui non si è sostenuto l'esame finale; non si convalida l'attività di tirocinio se non quella svolta in un CdS L 20.)

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.

Per il calendario delle lezioni: <http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/orario-delle-lezioni/>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula e, per talune discipline, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite di studio, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze, convegni e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Vedi **Allegato n. 2** per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, ecc.) con specificata la corrispondenza tra CFU e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il Corso di Studio non prevede altre attività formative (tipologia F).

Il Corso di Studio prevede 3 CFU di Tirocinio formativo e di orientamento, regolato da apposito Regolamento.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Per le norme relative all' "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente"", vedi quanto disposto per le Lauree triennali nelle delibere del Senato Accademico dal 16.12.2014 n. 29 e successivi aggiornamenti.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Corso di Studio prevede il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

I criteri predeterminati dal Consiglio di Corso di Studio sono: stretta attinenza delle attività di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi del Corso di Studi L 20; obsolescenza (le attività devono essere state svolte dopo la Scuola Secondaria e non più tardi di 6 anni dalla data della richiesta di riconoscimento); le conoscenze e le abilità professionali devono essere certificate ai sensi della normativa vigente; le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario devono necessariamente essere state acquisite all'interno di attività alla cui realizzazione abbia concorso l'Università di Palermo o altra università italiana o estera; il richiedente deve fornire una dettagliata relazione delle attività svolte, di cui illustrerà i contenuti (anche in relazione alla L 20), i tempi e i contesti.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate nell'**Allegato n. 3**.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato, il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento di cui all'art. 4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di verifica adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accREDITamento periodico, con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati. Le modalità di verifica, sia per la prova finale che per eventuali prove intermedie, consistono in una prova orale ed in eventuali prove scritte, a seconda delle scelte di ogni docente (v. link alle schede dell'offerta formativa).

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Per i nominativi dei docenti del CDS, vedi **Allegato n. 4** (la tabella reca anche l'indicazione dei docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS).

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti, documentate dai singoli *curricula* pubblicate sul sito, costituiscono risorse didattiche supplementari per le attività formative.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica ove previste dagli insegnamenti. Rimane l'obbligo di effettuare lo *stage* o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

Il Corso di Studio si è dotato di apposito Regolamento per la prova finale di laurea per il Corso di Studio L 20 'Scienze della Comunicazione per la cultura e le arti', approvato con D.R. 2451 del 24.06.2014.

La prova finale di laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nella acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti del Corso di Studio indicate nel RAD del Corso stesso ed in particolare verificare le competenze del laureando su un argomento inerente ai contenuti delle discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Studio, attraverso la discussione di un Elaborato breve, congruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

CARATTERISTICHE. L'Elaborato breve può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su un tema mono- o pluridisciplinare.

Le principali tipologie dell'Elaborato breve sono:

1. Saggio breve nell'ambito di un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare
2. Saggio breve su una tematica interdisciplinare
3. Saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare
4. Presentazione di un caso di studio
5. Rassegna bibliografica su un tema assegnato dal Relatore
6. Relazione critica su un progetto comunicativo sviluppato durante il percorso curriculare del Corso di Studio

FORMA. L'Elaborato breve può essere redatto in forma scritta o in forma di prodotto multimediale e/o ipertestuale o in forma mista.

La lunghezza complessiva dell'intero elaborato - comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia - non dovrà superare le 30 cartelle.

Per quanto riguarda l'Elaborato breve in forma scritta, questo dovrà essere redatto di norma in Times New Roman, 12 punti, con interlinea 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm di margine al bordo sinistro.

Nel caso di prodotto multimediale e/o ipertestuale questo dovrà essere elaborato in forma di sito web o altro, nella misura fissata dal Relatore, scritte in linguaggio html/xhtml e css e verificabili con i browser più usati.

Nel caso di forma mista (cartacea/ipertestuale), la parte cartacea dovrà avere la metà delle dimensioni di cui sopra.

RELATORE

Il relatore dell'elaborato breve deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio di Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione 'a scelta della studente'.

Il Relatore è tenuto a partecipare alla discussione dell'Elaborato breve in seduta di laurea. In caso di suo impedimento, il Coordinatore del Corso di Studio nominerà, relativamente alla specifica seduta di laurea, un Relatore che potrà anche coincidere con il Presidente della stessa seduta. Il Relatore potrà fornire una sintetica relazione sull'Elaborato breve al Relatore nominato dal Coordinatore del Corso di Studio.

Resta salva la possibilità per uno studente di presentare l'Elaborato breve senza che questo sia stato seguito da un Relatore per una parte del suo iter. In questo caso lo studente è tenuto a consegnare il suo Elaborato con un mese di anticipo rispetto alla scadenza della domanda di laurea, per potere permettere al Coordinatore del Corso di Studio di assegnare al suo Elaborato un Relatore d'Ufficio che possa avere il dovuto tempo di lettura e verifica dell'Elaborato stesso.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso il Dipartimento per qualsiasi ragione, il Coordinatore del Corso di Studio provvede alla sua sostituzione, sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente.

CORRELATORE/ESPERTO IN ITINERE DELL'ELABORATO BREVE

Il Relatore dell'Elaborato breve e lo studente potranno avvalersi, già nel corso della stesura dell'Elaborato della competenza e del sostegno scientifico di un docente Correlatore.

Per quanto riguarda tale docente Correlatore, questi deve rientrare nelle stesse categorie indicate al punto 6 di questo Regolamento.

Sarà inoltre possibile avvalersi della competenza e professionalità di esperti esterni che potranno quindi essere chiamati a fare da correlatore limitatamente all'Elaborato breve alla cui stesura hanno collaborato.

COMMISSIONE DI LAUREA

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici abilitate al conferimento della laurea sono nominate dal Coordinatore del Corso di Studio sulla base delle norme dettate dallo Statuto dell'Università di Palermo.

Le Commissioni sono composte da sette componenti effettivi (professori e ricercatori).

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà contenere, oltre ai componenti effettivi, dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili a partecipare alla seduta di laurea già nominata, sono tenuti a comunicare per iscritto al Coordinatore del Corso di Studio le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta onde permettere la convocazione dei componenti supplenti.

Possono fare parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente agli Elaborati brevi di cui si è Relatore, i Professori a contratto e, per quanto attiene al punto 7, comma 3, anche esperti esterni.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI LAUREA

La votazione *iniziale* (di ammissione alla prova finale) derivante dalla carriera dello studente si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento, con l'esclusione del voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente in forma di corsi liberi.

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della votazione *iniziale* sarà essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero di lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 per ogni lode.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 7 punti.

La Commissione dispone di 1 ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Scuola/Dipartimento, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Scuola.

La Commissione dispone di 2 ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente della Commissione avviene a scrutinio palese. Il punteggio finale di base attribuito all'Elaborato breve è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale risultante dai conteggi verrà arrotondato all'intero più vicino (102,50 pari a 103, 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti della Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione *iniziale, al netto dei punteggi aggiuntivi*, non sia inferiore a 102/110.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 2451 del 24.06.2014.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in **Scienze della Comunicazione per le culture e le arti (L20)**.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica: è attiva dal 1999 e prevede, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, la valutazione del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, come anche dell'interesse per gli argomenti trattati.

Modalità di verifica: L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione di criticità e punti di debolezza su cui intervenire e punti di forza da sostenere ed ulteriormente migliorare.

I risultati dell'indagine sono riportati nella tabella allegata, dove a ciascun item è associata una misura sintetica, ovvero un indicatore (IQ), che informa sia sui livelli medi sia sui livelli di dispersione di una distribuzione di giudizi. L'indicatore è compreso strettamente fra 0 e 1, ma si preferisce riportarlo su scala 100 al fine di rendere più apprezzabili le variazioni. L'indicatore pertanto varia strettamente fra 0 e 100. Assume il valore 0 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente negativa (per niente) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sul per niente), mentre assume il valore 100 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente positiva (del tutto) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi su del tutto). L'indicatore va letto come una misura di sintesi di ogni item del questionario e, nello stesso tempo, come una misura della qualità dell'item nell'opinione degli studenti. Inoltre, per renderlo più pertinente e convincente, l'indicatore IQ è stato calcolato al netto delle risposte mancanti.

Pertanto, i risultati riportati nell'allegato possono essere letti anche come Indicatori di soddisfazione'. L'uso dell'indicatore IQ al posto di quello risultante dalla somma delle

percentuali delle risposte positive è dovuto alla capacità che IQ ha di misurare contemporaneamente il posizionamento dei giudizi sulle modalità positive e sulle modalità negative. Ciò rende il confronto fra gli item e gli insegnamenti più equo.

Modalità di diffusione dei risultati:

Le schede di Valutazione dell'Opinione Studenti sulla Didattica sono consultabili dal singolo docente, a partire da una certa data fissata dall'Ateneo, al link <http://immaweb.unipa.it/rido> oppure dal Portale docenti, sotto la voce altri servizi (link Rilevazione della didattica).

Nel caso in cui non è stato raggiunto il limite minimo di 5 schede compilate per singolo docente, come determinato dalla delibera del Senato Accademico del 26/10/2010, apparirà il seguente messaggio "N° Questionari compilati insufficienti per visualizzare il Dettaglio".

A partire dal 20 settembre, Il coordinatore del Corso di Studio riceve i dati aggregati e provvisori.

A partire dal 20 ottobre, le CPDS ricevono i dati aggregati e definitivi.

A partire dal 20 ottobre, Il coordinatore del Corso di Studio può consultare le schede di tutti i docenti facenti parte del corso cliccando sulla voce "Schede di sintesi Docente /Corso/Scuola" e su tipologia di sintesi selezionare "Sintesi docente".

Entro il 31 ottobre, i dati aggregati sono pubblicati sul sito del Corso di Studio.

Entro il 31 ottobre, i dati aggregati sono pubblicati sul sito della Scuola.

Entro il 31 ottobre (in assenza di esplicito dissenso del docente), i dati relativi ai singoli insegnamenti sono pubblicati sulla parte pubblica del sito web dell'Ateneo.

I docenti compilano on line un questionario (10 item) sulla qualità della didattica, entro 3 mesi dalla chiusura delle lezioni

Modalità di diffusione dei risultati: al momento i risultati non sono resi noti al Corso di Studio, né incrociati con i dati del questionario degli studenti.

ARTICOLO 23

Tutorato

Il CdS annualmente designa i Tutor per gli studenti iscritti al corso di Laurea come da **Allegato n. 5**.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Viale delle Scienze, Palazzina Würth

Dipartimento Culture e Società

Viale delle Scienze, edificio n. 15

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Patrizia Lendinara

Mail: patrizia.lendinara@unipa.it

tel. 333-3471153

Manager didattico della Scuola: Roberta Macaione

Mail: roberta.macaione@unipa.it

tel. +39.09123864001

Manager didattico della Scuola: Marilena Grandinetti
Mail: marilena.grandinetti@unipa.it
Tel.: +39.09123899503

Rappresentanti degli studenti:

Tardi Alice, karainz@hotmail.it
Messina Enrica, enricamessina@virgilio.it
Sciascia Maria Giovanna, giovanna_sci@hotmail.it
Cammilleri Maria, maria.cammilleri@gmail.com

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola-(nominativi ed e-mail) :

docente: G. Marrone, gianfranco.marrone@unipa.it
studente: Valentina Arcoleo, vale93arcoleo@gmail.com

Indirizzo internet:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/beniculturalistudiculturali/cds/scienzedellacomunicazioneperle cultureeleari2114>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale,
Portale "University" <http://www.university.it/>

Approvato dal Consiglio di Dipartimento 'Culture e società' del 6.10.2015

ALLEGATO N. 1

SAPERI ESSENZIALI CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

• ITALIANO

a) *Lingua*: Conoscenza della lingua italiana e della sua grammatica (morfologia, sintassi, lessico); Capacità di scrivere in modo grammaticalmente corretto, con proprietà lessicale e con registro adeguato alla situazione comunicativa; Capacità di comprendere e sintetizzare un testo scritto.

b) *Letteratura*: Conoscenza di base della letteratura nel contesto della cultura italiana e della sua periodizzazione, con particolare riferimento ai movimenti, agli autori e alle opere più importanti dell'Ottocento e del Novecento; Capacità di analizzare i testi scritti, individuando le diverse tipologie testuali (generi) e le loro peculiarità strutturali e stilistiche.

• INGLESE

****a) *Strutture grammaticali*:** Past Simple vs. Past Continuous; Simple passive; Modal auxiliary verbs; Past perfect tense; Present perfect continuous tense; Future perfect tense; Conditional sentences (types 1 & 2); Reported speech; Simple phrasal verbs; Complex adverbial, noun phrase and sentence structures (= LIVELLO B1 del CEFR).

b) *Funzioni comunicative ed elementi lessicali relativi alle seguenti aree linguistico-culturali*: Social Life; Living standards; The world of work; Youth culture; English and American Society; National Customs; Media & Communications; Travelling around the world; Sports & Pastimes.

• ***SOCIOLOGIA:** La dimensione complessa della società; Elementi di storia della sociologia; Il mondo del lavoro; I processi economici e politici; La partecipazione; La comunicazione di massa; Il cambiamento sociale.

• ***STORIA:** Conoscenza di base dell'evoluzione storica dei fenomeni politico-istituzionali della civiltà europea: L'espansione europea. La rivoluzione francese. La rivoluzione industriale. Stato e nazione nell'Ottocento. L'imperialismo. Le due guerre mondiali. Il dopoguerra in Europa. Il nuovo ordine mondiale. L'Italia repubblicana. La guerra fredda. Il cammino verso l'Europa unita. La globalizzazione. La società post industriale.

*Area del sapere per la quale non saranno attivati corsi di recupero

ALLEGATO N. 2

**MANIFESTO DEGLI STUDI DEL
CORSO DI LAUREA Scienze della Comunicazione per le culture e le arti
CLASSE L20
A.A. 2015/2016**

Tipo di attività e ambito disciplinare	SSD	INSEGNAMENTI I ANNO	CFU	H
BASE	L-LIN/01	Linguistica generale	9	60
CARATTERIZZANTE	SPS 07	Sociologia generale	6	40
BASE	SPS 07	Metodologia della ricerca	6	40
BASE	ING-INF/05	Fondamenti di informatica	9	60
BASE	L-FIL LET/11	Letteratura italiana	9	60
Un insegnamento a scelta tra				
CARATTERIZZANTE	M-DEA/01	Antropologia della comunicazione	9	60
CARATTERIZZANTE	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9	60
Un insegnamento a scelta dello studente			6	40
		TOTALE CFU I anno	54	
Tipo di attività e ambito disciplinare	SSD	INSEGNAMENTI II ANNO	CFU	
AFFINE	L-FIL LET/14	Storia comparata delle culture	9	60
CARATTERIZZANTE	M-FIL/05	Teoria dei linguaggi	9	60
BASE	L-LIN/12	Lingua inglese	9	60
Lingua straniera 2ª a scelta				
AFFINE	L-LIN/18	Lingua albanese	6	40
AFFINE	L-OR/12	Lingua araba	6	40
AFFINE	L-LIN/14	Lingua tedesca	6	40
Un insegnamento di Analisi culturale a scelta				
AFFINE	L-LIN/18	Letteratura albanese	6	40
AFFINE	L-LIN/10	Letteratura inglese	6	40
AFFINE	L-LIN/13	Letteratura tedesca	6	40
AFFINE	L-LIN/15	Letterature scandinave	6	40
CARATTERIZZANTE	M-FIL/05	Semiotica delle arti	9	60
Un insegnamento a				

scelta tra				
CARATTERIZZANTE	L-ART/06	Cinema e media	9	60
CARATTERIZZANTE	L-ART/04	Storia dell'arte	9	60
CARATTERIZZANTE	IUS/10	Legislazione dei Beni culturali	6	40
		TOTALE CFU II anno	63	
Tipo di attività e ambito disciplinare	SSD	INSEGNAMENTI III ANNO	CFU	
CARATTERIZZANTE	L-ART/07	Comunicazione musicale	9	60
AFFINE	L-FIL LET/14	Teoria della letteratura	9	60
CARATTERIZZANTE	SPS/01	Filosofia sociale	9	60
Un insegnamento a scelta tra				
CARATTERIZZANTE	M-FIL/04	Estetica	6	40
CARATTERIZZANTE	M-FIL/05	Semiotica della comunicazione	6	40
Un insegnamento a scelta tra				
AFFINE	L-FIL LET/15	Origini culturali dei paesi di lingua germanica	9	60
AFFINE	L-FIL LET/15	Cultura materiale delle popolazioni germaniche	9	60
AFFINE	L-FIL LET/09	Origini culturali dei paesi di lingua romanza	9	60
Un insegnamento a scelta tra				
Lingua straniera 2ª a scelta tra				
AFFINE	L-LIN/18	Lingua albanese	6	40
AFFINE	L-OR/12	Lingua araba	6	40
AFFINE	L-LIN/14	Lingua tedesca	6	40
oppure (in alternativa a lingua 2)				
AFFINE	M-FIL/06	Storia del pensiero europeo	6	40
Insegnamenti a scelta dello studente	---	---	6	40
Stage e tirocinio	---	---	3	
Prova finale	---	---	6	
		TOTALE CFU III anno	63	

**ALLEGATO N. 3
PROPEDEUTICITÀ**

II anno

Lingua straniera 2^a a scelta				
AFFINE	L- LIN/18	Lingua albanese I	6	40
AFFINE	L- OR/12	Lingua araba I	6	40
AFFINE	L- LIN/14	Lingua tedesca I	6	40

III anno

Lingua straniera 2^a a scelta				
AFFINE	L- LIN/18	Lingua albanese II	6	40
AFFINE	L- OR/12	Lingua araba II	6	40
AFFINE	L- LIN/14	Lingua tedesca II	6	40

ALLEGATO N. 4**Nominativi dei docenti del CDS**

COGNOME	NOME	RUOLO	GARANZIA
ARCAGNI	Simone	PA	1
AUFDERHEYDE	Carla Alexander	R.T.D.	1
COMETA	Michele	PO	1
FRAZZICA	Giovanni	R.T.D.	1
LA MANTIA	Francesco	RU	0,5
MANDALA'	Matteo	PO	1
MESCHIARI	Matteo	RU	1
RIZZO	Alessandra	RU	1
TERESI	Loredana	PA	1
TUCCI	Francesca	RU	1
VOLPE	Sandro	PA	1
DI BELLA	Santi	RU	
CAVALLINI	Ivano	PA	
CRESCIMANNO	Emanuele	RU	
GILIBERTO	Concetta	PA	
GURGA	Gezim	RU	
MARRONE	Giovanni	PO	
MIRTO	Ignazio Mauro	PA	
TROBIA	Alberto	PA	
VACCARO	Salvatore	PA	
LOMBARDO	Salvatore	Affid. diretto art. 23 (docente in quiescenza)	

ALLEGATO N. 5

TUTOR

ARCAGNI Simone
CAPPELLO Gianna Maria
CAVALLINI Ivano
GAMBINO Orazio
GILIBERTO Concetta
MACALUSO Marilena
MIRTO Ignazio Mauro
PIRRONE Roberto
SQUILLACI Salvatore
TERESI Loredana
TROBIA Alberto
TUCCI Francesca